

Progetto didattico per l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale

FINALITA' DEL PROGETTO

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Esperia, a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

L'indirizzo musicale, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani ad apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.M. 06/08/1999 n° 201.
- LEGGE 03/05/1999 N° 124 art. 11 comma 9
- C.M. 37 24/03/04
- D.L. 226 del 27 /10/05
- C.M. 10 del 28/01/06
- D.M. 03/08/1979
- D.M. 13/02/1996
- L. 107/15.

MOTIVAZIONI

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica. In particolare:

- a) sussiste nel territorio di Esperia l'esigenza da parte dei preadolescenti di intraprendere lo studio dei vari strumenti musicali;
- b) il D.M. 06/08/1999 n° 201 prevede la riconduzione a ordinamento dei corsi ad indirizzo musicale nella scuola media a partire dall'a. s. 1999/2000;
- c) l'insegnamento strumentale musicale ha un carattere fortemente formativo, promozionale e integrativo;
- d) la legge di riforma dei Conservatori di Musica prevede la trasformazione degli stessi in Istituti di alta cultura e dichiara la necessità di garantire nel territorio le varie fasi dell'istruzione musicale;
- e) è necessario creare un raccordo, negli studi musicali, tra scuola secondaria di primo e di secondo grado, sulla base del D.L. 226 del 27/10/05, assicurando allo studio dello strumento musicale una quota oraria obbligatoria non inferiore a quella prevista dai predetti corsi;
- f) il Conservatorio di Musica di Frosinone dista circa cinquantotto (58) chilometri dalla sede dell'Istituto e per l'età e i mezzi di collegamento, diviene impossibile ai preadolescenti raggiungere l'Istituzione di alta formazione musicale;
- g) gli iscritti ai corsi ad indirizzo musicale frequenteranno gratuitamente e con docenti altamente titolati e specializzati;

PREMESSO CIO'

SI RITIENE CHE L'ISTITUZIONE DI UN **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE PER LE CLASSI PRIME di Esperia dall'anno scolastico 2018/2019** POSSA ESSERE LA RISPOSTA PIÙ IDONEA PER SODDISFARE ADEGUATAMENTE LE ESIGENZE E LE RICHIESTE DEL TERRITORIO.

INDICAZIONI GENERALI

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi che li allontanano, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti poco raccomandabili e, quindi, non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile.

L'insegnamento di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità generali e del progetto complessivo di formazione della persona.

Sviluppare l'insegnamento strumentale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitaneamente, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi formativi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce inoltre, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

L'insegnamento dello strumento persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali quali:

- ✓ il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa;
- ✓ la capacità di produrre autonomamente elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- ✓ l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.

CONTENUTI

- a) Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione del codice musicale relativo allo strumento e dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.
- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.

f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento strumentale della musica concorre, attraverso una programmata integrazione fra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- ✓ il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- ✓ il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- ✓ la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati;
- ✓ la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata;

Lo studio strumentale a sua volta si fonda su:

- a) capacità di lettura sullo strumento, intesa come capacità di correlazione segno –gesto – suono;
- b) uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- c) capacità di esecuzione ed ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- d) esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi.

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno.

I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli Esami di Stato. A tal fine essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

ESAME di STATO

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

La valutazione, comunque subordinata al regolamento sulla Valutazione (DPR 122/09), terrà conto dei criteri previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dall'I.C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del 1° ciclo d'istruzione.

Organizzazione del corso

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze.

Secondo quanto stabilito dal D.M.06/08/1999 n. 20 ART.3 per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali per la classe educazione musicale, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale. Poiché in fase di istituzione è prevista l'apertura di 1 sola classe ad indirizzo musicale, si chiede l'attribuzione in organico di 6 ore di "strumento musicale" per ciascuno degli strumenti richiesti:

- **Clarinetto (AC77)**
- **Pianoforte (AJ77)**
- **Tromba (AL77)**
- **Percussioni (AI77)**

secondo quanto approvato dal collegio dei docenti (delibera n.15 del 7/12/2017) e dal consiglio di istituto (delibera 3 del 20/12/2017).

Il corso potrà svolgersi con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, al fine di soddisfare le richieste distribuite sul territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art.2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del MIUR.

La scelta degli strumenti è stata operata anche in funzione della formazione dell'orchestra dell'Istituto, come previsto dal DM 201 del 6/8/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale.

A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con i docenti nominati dall'USR Lazio.

Le 6 ore d'insegnamento per ciascuna specialità strumentale sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica; quest'ultimo insegnamento – 1 ora settimanale per gruppo – può essere impartito anche per gruppi strumentali. L'insegnamento sarà impartito per una durata complessiva di 2 ore settimanali in orario pomeridiano.

L'organizzazione delle ore di pratica musicale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

- nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due/tre alunni per volta;
- le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi.

Ammissione al Corso e prove attitudinali

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione si intende a titolo puramente indicativo, non è vincolante né per la scuola né per la commissione.

Agli aspiranti non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Effettuata l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale da parte dei genitori, i ragazzi verranno convocati per sostenere una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola.

La prova è costituita dalle seguenti prove:

- ✓ Discriminazione delle altezze
- ✓ Memoria tonale
- ✓ Memoria ritmica
- ✓ Intonazione
- ✓ Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento.

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento possa comporre una graduatoria di merito.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della prova sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento:

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta da docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la Commissione sarà composta dal Dirigente, dal docente referente per il corso e dai docenti di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto.

La data della prova attitudinale viene comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

La prova è costituita dalle seguenti prove:

- ✓ Discriminazione delle altezze
- ✓ Memoria tonale
- ✓ Memoria ritmica
- ✓ Intonazione

Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento.

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, cioè 6 posti per ogni strumento):

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della prova sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta da docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la Commissione sarà composta dal Dirigente, dal docente referente per il corso e dai docenti di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto.

STRUMENTI MUSICALI e Indicazioni programmatiche

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni. I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

CLARINETTO (AC77):

- ✚ acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;

- ✚ acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione;
- ✚ acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
- ✚ conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento;
- ✚ esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- ✚ principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- ✚ utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici;
- ✚ staccato e legato;
- ✚ variazioni dinamiche e agogiche.

PIANOFORTE (AJ77):

Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- ✚ Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- ✚ mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- ✚ bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- ✚ salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'allievo dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- ✓ Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- ✓ Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'allievo, ecc.);
- ✓ Forme polifoniche e forme-sonata (ad esempio: J.S.Bach, Preludi e fughette; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine ecc.);
- ✓ Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.)

TROMBA (AL77):

- ✓ Acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- ✓ sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- ✓ acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- ✓ acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- ✓ acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e la loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ✓ ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;
- ✓ conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato , glissato e utilizzo delle sordine;
- ✓ conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;

- ✓ esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono,vibrafono) (AI77):

- ✓ **Tamburo:**
 - Primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
 - Precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
 - Controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
 - Facili letture a prima vista.
- ✓ **Timpani**
 - Controllo della dinamica e della timbrica sui timpani(coppia centrale di 26 e 29 pollici);
 - Controllo dell'intonazione;
 - Tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
 - Incroci e tecnica di stoppaggio delle pelli;
 - Facili letture a prima vista.
- ✓ **Xilofono**
 - Esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
 - Controllo delle dinamiche;
 - Studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
 - Facili letture a prima vista.
- ✓ **Vibrafono**
 - Tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
 - Scale maggiori e minori;
 - Divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
 - Studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
 - Facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- ✓ Impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- ✓ Controllo dinamico;
- ✓ Buona precisione ritmica e di intonazione.

EFFICACIA e DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di classe al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale: Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte per promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

Programmazione descrittiva

Ob. specifico	Attività	Note
Incontri di divulgazione del progetto anche mediante volantinaggio	Organizzare 1° incontro preliminare presso le classi V di tutte le scuole Primarie del territorio di appartenenza. - Distribuire i volantini presso le scuole Primarie non solo del Comune di appartenenza	Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico.
Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo studio di uno strumento musicale.	Iscrizioni ai corsi	Formazione del gruppo con eventuali riserve in caso di abbandono.
Apprendere le nozioni teoriche di base della musica	Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio)	I ragazzi cominciano ad apprendere il linguaggio della musica
Ogni partecipante inizia ad utilizzare uno strumento musicale	Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello strumento musicale prescelto	I ragazzi cominciano ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto
Strutturare la capacità di suonare insieme	Coordinare il gruppo di "giovani musicisti" per imparare a suonare insieme	Coordinarsi nell'esecuzione di semplici brani
Incrementare la motivazione e il coordinamento tra gli allievi	Organizzazione periodica di piccoli saggi interni (non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento	I "giovani musicisti" riescono a suonare sempre meglio in gruppo
Realizzazione e pubblicizzazione di eventi pubblici	Pianificare, organizzare e pubblicizzare mediante inviti, volantini, sito web..eventi musicali consistenti nell'esecuzione di brani	Adesione di familiari e pubblico in generale per sensibilizzare alla cultura musicale, incoraggiando i ragazzi al proseguimento degli studi
Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati	Organizzazione di un convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato	Diffusione delle informazioni circa le attività svolte nel progetto

**La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Maria Parisina Giuliano)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Progetto approvato con delibera n. 15 del Collegio dei docenti del 7 dicembre 2017 e con delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del 20 dicembre 2017